**SERVI O LIBERI?**

* Estraggo lo spunto da un comune detto, che riporto a parole mie: «*Se soffrite per le parole degli uomini, siete schiavi di quelle parole, che vanno ad appesantire la coscienza. Se quelle parole di accuse, di beffe, di scherno o di falsa dottrina, vi scivolano addosso, allora siete liberi da qualsiasi schiavitù sociale, morale, religiosa*».
* Si tratta, dunque, di schiavitù o libertà: o schiavi degli uomini, oppure servi sì, ma liberi in Cristo (**1 Corinzi 7:23**).
* Infatti, vi è una *schiavitù* che fa stare nel peccato e conduce a morte; e vi è una *servitù* che rende liberi alla giustizia e conduce a vita (**Romani 6:16-20**).
* Un fatto è certo: la servitù a Dio, è atto di amore ed è risposta di amore all’Amore (**1 Giovanni 2:5; 5:3**); mentre la schiavitù umana, induce a far pensare e agire in modo negativo, e dunque costringe ad agire in modo avverso di come vuole il Signore; il che diventa una modalità di comportamento (morale, sociale, dottrinale), sgradito a Dio e da Lui condannato, perché induce a pensare in modo negativo e dannoso, su ciò che l’uomo vuole che si pensi) e conduce comunque alla perdizione (**Romani 6:20-23**).

**LA DOMANDA è: NOI CHI ASCOLTIAMO, L’UOMO O DIO?**

**SE L’ASCOLTO è DALL’UOMO…**

* Si possono ascoltare accuse, maldicenze, cose storte, che facendo male all’anima, fanno reagire chi le riceve e reagendo, anche al male, fanno stare nel peccato! E questo vuole satana! (Dio condanna tutto questo).
* Si possono ascoltare consigli, insegnamenti, teorie, ma essendo basati su pensieri umani, fanno rimanere nel peccato! E questo vuole satana! (Dio condanna tale modalità).
* Si possono ascoltare opinioni (religiose o di altro tipo); si possono leggere le Scritture, si può usare la Bibbia, ma poi viene modificata con opinioni, vedute, filosofie, umane, e allora nulla serve perché le umane vedute della dottrina fanno rimanere nel peccato! E questo vuole satana! Ma non lo vuole il Signore!
* Si possono ascoltare dottrine, tradizioni, modalità dottrinali che, essendo frutto della mente presuntuosa umana, fanno rimanere nel peccato e conducono alla morte spirituale eterna! E questo vuole satana! (Dio condanna tale comportamento).
* Tutto questo, e altro ancora, viene dall’uomo che anche se con intenzioni in apparenza buone causano la perdita dell’anima, sia propria che quella degli altri!

**SE L’ASCOLTO è DA DIO…**

Che cosa si può e si deve ascoltare da Dio (**2 Timoteo 3:16-17**)?

* **Dio ci insegna**? Accettiamo l’insegnamento ma solo dal Signore! Allora e solo allora, si cresce nella conoscenza vera di ciò che si deve o non si deve fare. Se accettiamo l’insegnamento degli uomini a chi stiamo facendo il favore, se non a satana?
* **Dio ci riprende**? Accettiamo la riprensione e ravvediamoci quando notiamo che facciamo qualcosa di sbagliato (riunioni, disubbidienze, non rispetto altrui, non rispetto al Signore, non rispetto di ciò che è scritto)!
* **Dio ci corregge**? Accettiamo la correzione e facciamo veramente inversione di marcia su qualche pensiero, idea o dottrina errata! Invece che cosa si fa spesso? Si continua nello stesso errore per pignoleria, per presunzione, per arroganza! Per idea già precostituita!
* **Dio educa alla giustizia**? Facciamoci educare dal Grande Maestro, perché così facendo saremo completi davanti a Dio, anche se restiamo incompleti davanti agli uomini. Nella completezza di Dio abbiamo conquistato la nostra libertà. Libertà che rende più serena la vita di oggi e dona la salvezza nella vita di domani nell’Aldilà!

**Conclusione.**

Siamo noi servi o liberi?

**Se restiamo schiavi degli uomini** per le loro accuse, maldicenze, offese, oltraggi, false filosofie, false dottrine, tradizioni, restiamo servi del peccato, viviamo nel peccato in attesa della perdizione eterna dell’anima.

**Se ci facciamo servi di Dio…** è perché **ascoltiamo** e **applichiamo** il suo insegnamento… è perché **accettiamo** la sua **riprensione** e ci **amareggiamo** di tristezza quando ci vediamo in errore… è perché accettiamo la sua correzione e facciamo inversione di marcia il prima possibile, affinché non mi renda convinto che (chi me lo fa fare?) tanto ogni strada è buona… è perché ci facciamo educare dalla sua giustizia, perché così facendo saremo completi, santificati, giustificati e salvati al suo cospetto!